

L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Aggiornamento numero 15 – 26 Maggio 2020





In poche righe | 1

- **In seguito all'ampliamento delle aperture** decretato il 18 maggio, le opinioni degli italiani sull'evoluzione della crisi Covid – 19 si presentano come sostanzialmente immutate rispetto alla settimana precedente.
- **Impercettibile il calo nel senso di minaccia avvertita per sé, per la comunità e per il Paese. Lieve inversione del valore per la minaccia globale che torna a crescere.** Gli andamenti non mutano significativamente se comparati con le prime settimane di lockdown, a segnalare una sorta di adattamento ad una situazione di sostanziale allerta.
- **Si rinforza la compagine – un terzo circa – di coloro che sono convinti che il picco della crisi sia superato, ma la maggioranza condivide ancora il dubbio,** dividendosi tra pessimisti (21% che pensa che non si sia visto ancora il peggio) e allarmati (25% che ritiene che siamo ancora nel picco dell'emergenza). Sembra dunque che una fetta consistente di cittadini tema che il rallentamento dei contagi non sia stabilizzato.
- **Sebbene rispetto a un mese fa, le preoccupazioni per la salute abbiano perso 8 punti a favore dei timori per occupazioni e redditi, la paura del contagio resta prevalente** nel confronto.
- **Restano in equilibrio, rispetto alla scorsa settimana,** le proporzioni tra ottimisti e pessimisti rispetto alle ipotesi di una ripartenza dell'infezione e conseguente necessità di tornare in lockdown.



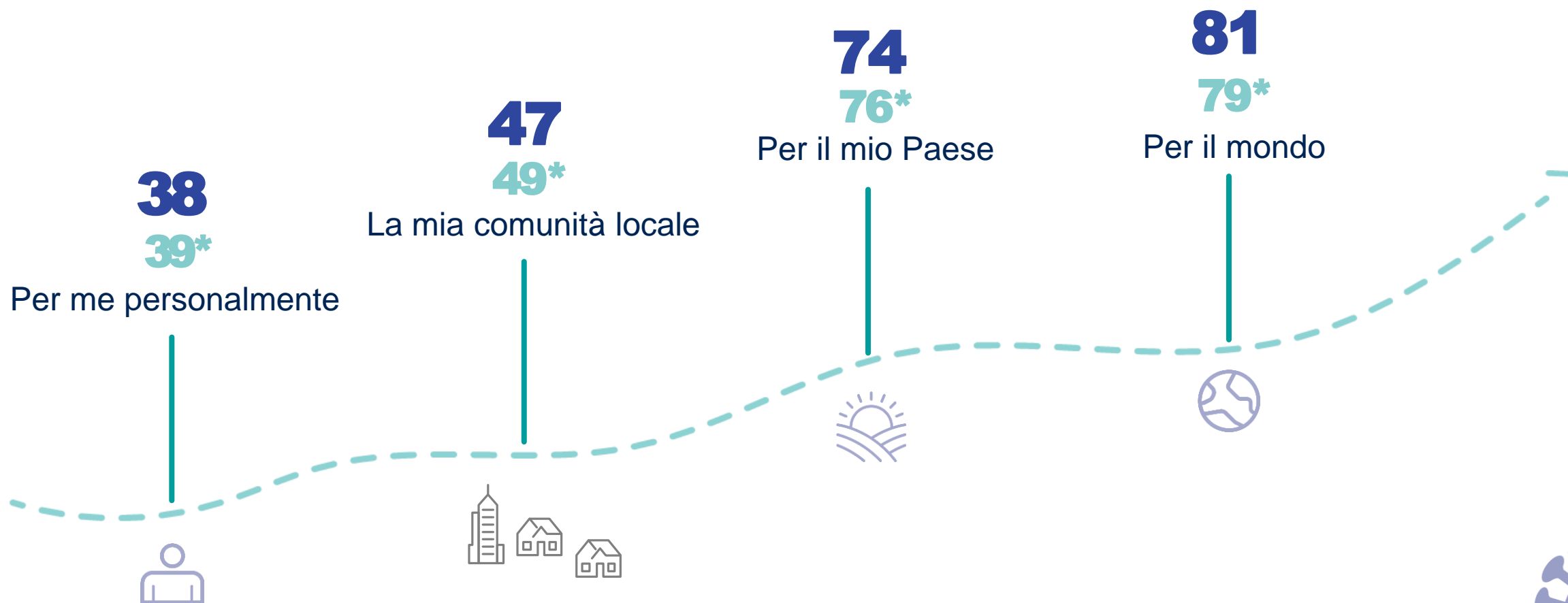
In poche righe | 2

- **L'analisi della serie storica dei dati di approvazione sull'operato del governo** – in merito alla gestione del lockdown fino a inizio maggio e poi delle riaperture dal 4.5. in avanti – mostra un picco di consenso successivo alla decisione di chiudere il Paese.
I giudizi restano stabili fino a Pasqua (quindi a circa un mese dalla chiusura), data oltre la quale inizia un lieve calo. La gestione della riapertura raccoglie giudizi meno positivi, legati alla scarsa chiarezza con cui le indicazioni di riapertura sono state accolte, e di cui abbiamo dato conto due settimane fa.
- **La valutazione dell'azione delle Regioni** va di pari passo con quella del Governo centrale, senza differenze significative
- **Le iniziative dei sindaci**, valutate nella fase di riapertura, sono allineate a quelle di Governo e Regioni.

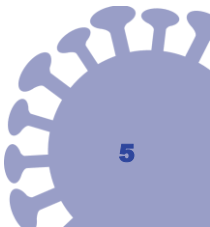
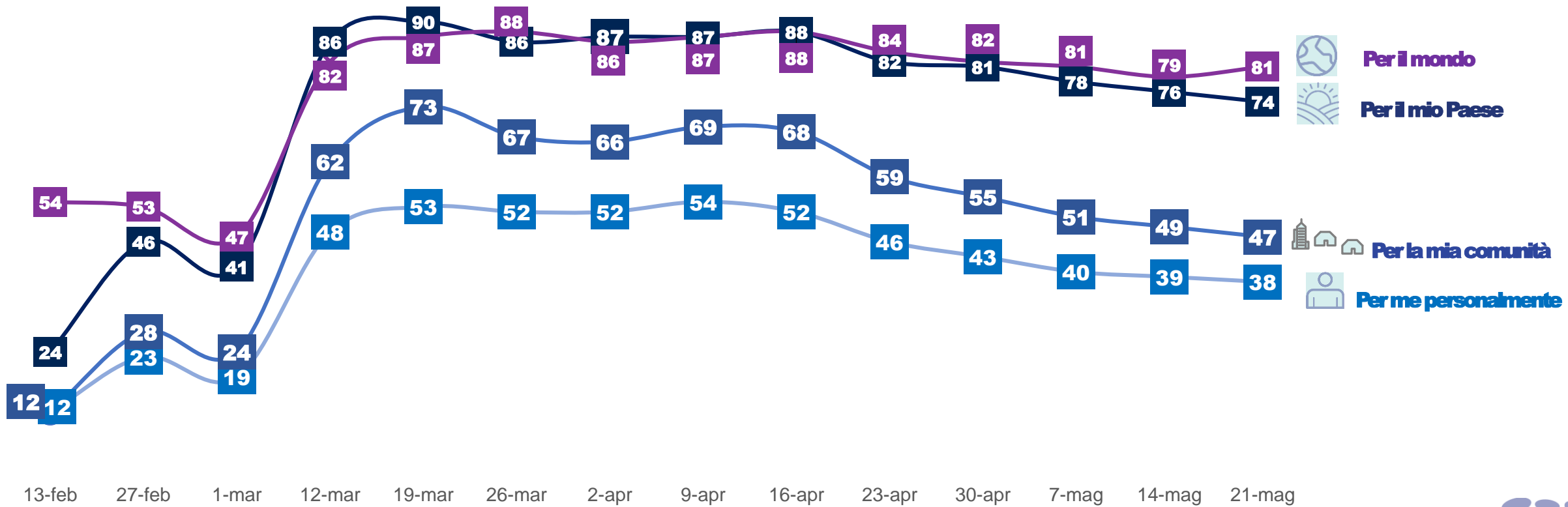
Questa settimana il nostro focus è dedicato al senso civico e alla coesione nazionale:

- **Sull'adesione alle nuove regole di convivenza**, si registrano andamenti altalenanti, ma permane maggioritaria la sfiducia sul senso civico degli italiani
- **Quanto ai segnali di coesione registrati** (dai balconi, alle raccolte fondi), le opinioni si dividono equamente tra chi è convinto che il fenomeno sia passeggero e chi più ottimisticamente ritiene che sia destinato a durare
- Di fatto, in prospettiva, **ci si immagina un ritorno alle divisioni**, che agiranno da barriera ad una «ricostruzione» post-Covid e amplieranno le disuguaglianze

Sostanziale stabilità nella percezione della minaccia nel corso di una settimana



Il livello di minaccia percepita: trend 13 febbraio – 21 maggio





Gli italiani ancora poco convinti che il peggio sia passato: uno su 5 pessimista, e uno su 4 si sente ancora in piena crisi

		Rispetto a un mese fa
21	Il peggio deve ancora arrivare	-1%
25	Siamo ora all'apice dell'emergenza	-14%
34	Il peggio è passato	+13%
20	(non sa, non indica)	+2%

VALORI %





Continua il lento avvicinamento dei valori, tra preoccupazioni per la salute - in calo – e per l'economia – in crescita

Rispetto a un mese fa

54

Più preoccupati per il contagio, per sé o per un familiare

-8%

36

Più preoccupati per la perdita del reddito, del lavoro, dei risparmi

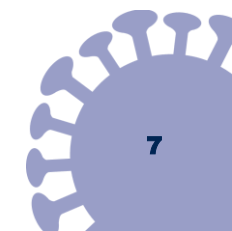
+7%

10

(non sa, non indica)

+1%

VALORI %

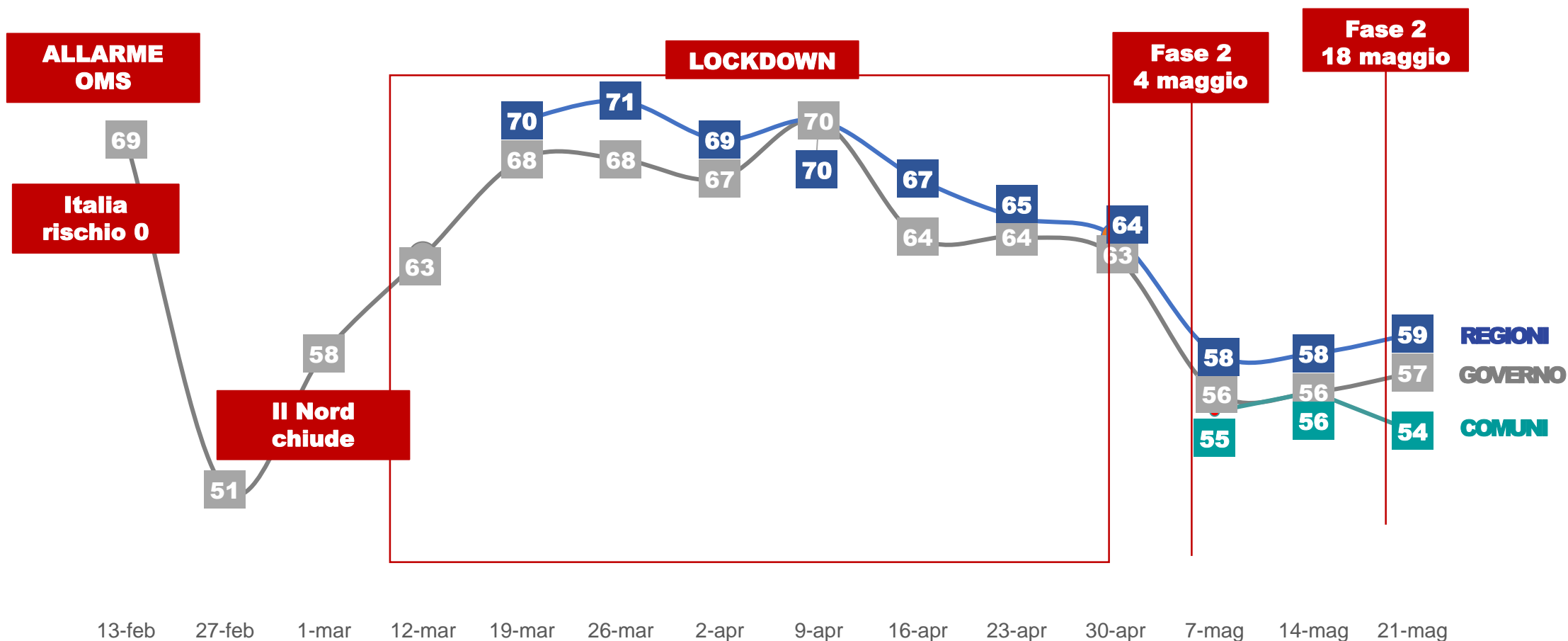


Pochi cambiamenti di opinione sull'evoluzione dei contagi, con pessimisti e ottimisti ancora in equilibrio

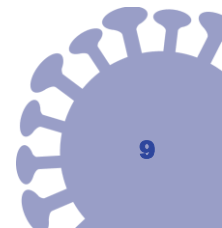
		Rilevazione precedente
7	impennata dei contagi, sarà necessaria una nuova chiusura generale in tutta Italia	=
34	aumento dei contagi, potrebbero essere necessarie chiusure locali in alcune "zone rosse"	-2
31	leggero aumento dei contagi, ma non così grave da rendere necessarie delle chiusure	-4
11	il trend di diminuzione dei contagi proseguirà più o meno come in questi giorni	+2
17	(non sa, non indica)	+4

VALORI %

L'opinione sull'operato di Governo, Regioni, Comuni

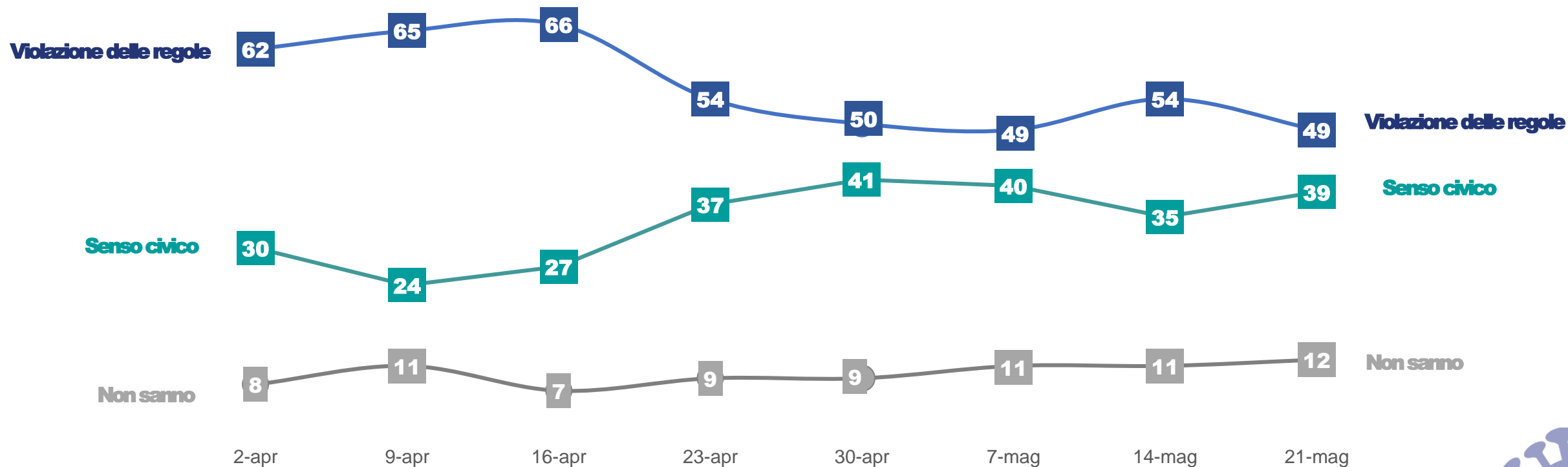


VALORI %



LA RABBIA PROSSIMA VENTURA: un focus su senso civico e coesione nazionale

Sull'adesione alle nuove regole di convivenza, resiste una prevalenza di opinioni di sfiducia sul senso civico degli italiani





Il senso di coesione avvertito nel Paese, fenomeno emotivo o riscoperta di senso destinata a durare? Le opinioni sono divise

42

in realtà per molti si è trattato solo di un comportamento di facciata

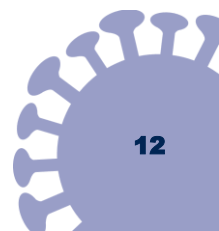
44

la pandemia ha effettivamente risvegliato la coscienza civile di molti

14

(non sa, non indica)

VALORI %





E limitate le speranze che la coesione avrà un futuro: le divisioni torneranno a fare da barriera alla «ricostruzione» post pandemia

22

il senso di coesione resterà più forte nel Paese, rispetto a prima dell'emergenza, aiutando l'Italia ad uscire con più forza anche dalla crisi economica

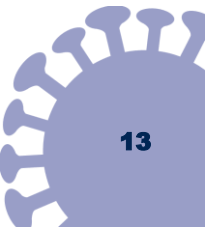
63

tutto tornerà come prima dell'emergenza ed i sentimenti di rabbia e di divisione ostacoleranno e rallenteranno l'uscita dell'Italia dalla crisi economica

15

(non sa, non indica)

VALORI %





Gli italiani non hanno fiducia negli italiani: di fronte alle gravi difficoltà che si prospettano, ci si attende un ripiegamento difensivo che produrrà ostilità e chiusura

24

prevarranno sentimenti solidali, di apertura e sostegno verso le categorie più deboli

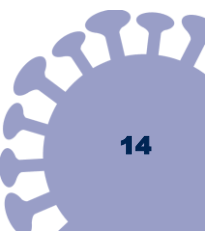
58

prevarranno sentimenti ostili e di paura rispetto alla propria condizione economica, che porteranno ad una maggior chiusura verso gli altri

18

(non sa, non indica)

VALORI %



IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - nando.pagnoncelli@ipsos.com

Chiara Ferrari - chiara.ferrari@ipsos.com